**SABATO DELLE BEATA VERGINE MARIA**

# VERGINE FEDELE

Un tempo abbiamo scritto: Dio è il fedele. Lui è il Dio fedele. È però giusto che ci chiediamo: in che cosa esattamente consiste la fedeltà del nostro Dio? Essa è verso di noi o verso se stesso? Ecco come ci risponde la Scrittura Santa: *“Il Signore si è legato a voi e vi ha scelti, non perché siete più numerosi di tutti gli altri popoli – siete infatti il più piccolo di tutti i popoli –, ma perché il Signore vi ama e perché ha voluto mantenere il giuramento fatto ai vostri padri: il Signore vi ha fatti uscire con mano potente e vi ha riscattati liberandovi dalla condizione servile, dalla mano del faraone, re d’Egitto. Riconosci dunque il Signore, tuo Dio: egli è Dio, il Dio fedele, che mantiene l’alleanza e la bontà per mille generazioni con coloro che lo amano e osservano i suoi comandamenti, ma ripaga direttamente coloro che lo odiano, facendoli perire; non concede una dilazione a chi lo odia, ma lo ripaga direttamente. Osserverai, dunque, mettendoli in pratica, i comandi, le leggi e le norme che oggi ti prescrivo. Se avrete dato ascolto a queste norme e se le avrete osservate e messe in pratica, il Signore, tuo Dio, conserverà per te l’alleanza e la bontà che ha giurato ai tuoi padri. Egli ti amerà, ti benedirà, ti moltiplicherà; benedirà il frutto del tuo seno e il frutto del tuo suolo: il tuo frumento, il tuo mosto e il tuo olio, i parti delle tue vacche e i nati del tuo gregge, nel paese che ha giurato ai tuoi padri di darti. Tu sarai benedetto più di tutti i popoli: non sarà sterile né il maschio né la femmina in mezzo a te e neppure in mezzo al tuo bestiame. Il Signore allontanerà da te ogni infermità e non manderà su di te alcuna di quelle funeste malattie d’Egitto, che ben conoscesti, ma le manderà a quanti ti odiano”* (Dt 7,7-15). Dio è fedele ad ogni parola che è uscita dalla sua bocca, sia parola di bene che di male, sia parola di vita che di morte, sia parola di benedizione che di maledizione. L’inferno eterno è la più grande attestazione della fedeltà di Dio ad ogni sua Parola.

Cosa è allora la fedeltà dell’uomo? Quando l’uomo è fedele? È fedele quando rispetta, mantiene, realizza ogni parola che esce dalla sua bocca. Ma l’uomo però non è Dio. Non è il Signore né di se stesso né dei suoi fratelli. Non può essere fedele a se stesso, perché lui non è padrone della sua vita. La sua fedeltà può essere, deve essere solo nei confronti del Signore. È il Signore che gli manifesta ciò che lui è chiamato a fare, per legge di natura, per decreto creaturale e l’uomo dona il suo assenso di fede. L’uomo è fedele in un solo modo: nel mantenere in vita attimo per attimo la parola data al suo Dio, il suo sì offerto al suo Signore. La fedeltà dell’uomo è purissima obbedienza ad ogni comando che esce dalla bocca di Dio. La fedeltà è all’alleanza stipulata. La fedeltà è ad ogni impegno preso in ogni sacramento della salvezza. La fedeltà è ad ogni Parola che è uscita, esce, uscirà dalla bocca del suo Signore. Senza obbedienza non c’è fedeltà.

Maria è la Vergine fedele perché ha detto pienamente prima di ogni cosa il suo sì alla verità della sua natura che è da Dio e non da se stessa. Mai Lei ha portato, neanche in parte piccolissima, infinitesimale, la sua umanità fuori della verità creaturale. Sempre dalla verità di Dio, sempre dalla sua sanità, misericordia, bontà, pietà, compassione, somma giustizia. La fedeltà di Maria alla santità di Dio è senza ombra. Ma non è tutta questa la sua fedeltà. Maria è Vergine fedele perché mai ha lasciato cadere una sola parola attuale che Dio le rivolgeva. La sua obbedienza fu sempre piena, totale, integra, della mente, del cuore, dell’intelligenza, della volontà, dell’intero suo corpo. È come se tra Maria e il Padre nostro celeste non vi fosse alcuna differenza nella volontà. Ciò che il Padre celeste voleva, Maria lo compiva, ogni giorno, ogni attimo della sua umana esistenza. Come il Padre voleva, così Lei operava. Maria è tutta nelle mani del Padre, sempre docile, sempre umile, sempre pronta a rispondere con tutta la sua vita ad ogni desiderio del suo Signore e Dio. Il culmine di questa fedeltà al suo sì lo abbiamo sul Golgota, dove è chiamata ad offrire – fisicamente più che Abramo – il suo Figlio Unigenito per la redenzione del mondo. La Vergine fedele non si tirò indietro. Al Padre offrì Cristo Signore e così gli manifestò quanto grande era il suo amore per Lui. Un amore più grande che per il suo Figlio divino. La fedeltà all’amore di Dio è sacrificio di ogni altro amore, anche del più santo e nobile. Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli, Santi, insegnateci la fedeltà che è sacrificio di ogni amore, perché solo l’amore per il Padre celeste regni nei nostri cuori.

Oggi aggiungiamo: Si è detto che la nostra fedeltà deve essere ad ogni sacramento che celebriamo. La fedeltà è sempre discendente. Mai è orizzontale. Mai ascendente. Un esempio tra tutti potrà essere sufficiente: oggi si vogliono presbiteri di strada, vescovi di strada, papi anche di strada. Si vogliono presbiteri della gente, vescovi della gente, papi della gente. Questo è linguaggio del mondo, mai potrà essere linguaggio evangelico. Perché chi riceve il Sacramento dell’Ordine Sacro e chi accetta di essere Successore dell’Apostolo Pietro e diviene Vicario di Cristo, è obbligato ad essere da Cristo allo stesso modo che Cristo è dal Padre. Come Cristo è fedele al Padre cos chi riceve il Sacramento dell’Ordine è chiamato ad essere fedele a Cristo. Come Cristo è sempre dalla volontà del Padre, così anche il Sacramento dell’Ordine obbliga ad essere fedeli a Cristo Gesù. La stessa verità vale per ogni altro sacramento. Se si è fedeli a Cristo, si è fedele al gregge, se non si è fedele a Cristo, mai si è fedele al gregge. Chi non è fedele a Cristo Gesù è lui stesso che introduce nell’ovile del gregge di Cristo lupi e ogni alta bestia carnivora. La Vergine Fedele al suo Dio e Signore ci ottenga dallo Spirito Santo una fedeltà a Cristo in tutto simile alla sua. Solo così potremo amare il gregge di Cristo così come lo ama Gesù Signore.

**06 Dicembre 2026**